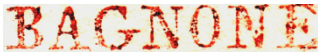
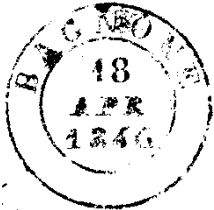
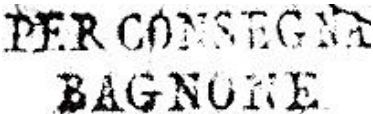


BAGNONE

Durante l'occupazione francese la comunità di Bagnone fece parte fino al settembre 1808 del Dipartimento del Mediterraneo (il n° 113) per essere poi accorpata a quello degli Appennini (il n° 110). Con la Restaurazione passò sotto l'amministrazione granducale per divenire Distribuzione regia dipendente da Pontremoli il 1° gennaio 1837. Nel gennaio 1848 venne ceduta al Ducato di Parma, per poi ritornare brevemente sotto il controllo della Toscana tra il marzo e l'aprile dell'anno seguente. In seguito alla fine del cosiddetto Governo della Toscana, Bagnone, al pari di gran parte della Lunigiana tornò a far parte definitivamente del Ducato parmense.

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		27.5.1815 - 12.1836 7.1.1837	P P	Nero Rosso	C R3
1a		24.1.1837 - 30.1.1837	P	Rosso	R3
		(1.1838) - (3.1846)	P	Nero	C
2					
		10.8.1844 - 24.8.1845	P	Nero	(R3)
3		18.4.1846 - (4.1849)	P	Nero	NC
4		25.7.1815 - 25.2.1828	P	Nero	R3
5		(1847) - (4.1849)	-	-	-
6		(1837)	-	-	-

7	27 AGOSTO 1844	(4.1844) - (8.1845)	A	-	-
---	----------------------	---------------------	---	---	---

N° 1 Si tratta del primo bollo attribuibile con certezza all'Ufficio di Bagnone, sebbene nelle pubblicazioni precedenti esistano riproduzioni di timbri di foggia diversa risalenti al 1806-7, giudicate non autentiche da molti esperti. Nel colore rosso, usato solamente nel gennaio del 1837, è nota 1 sola impronta.

N° 1a (2) Com'è intuibile, si tratta del bollo precedente privato della cornice rettangolare. Da notare, che tale manipolazione avvenne nei giorni immediatamente seguenti alla promozione dell'ufficio a Distribuzione regia. Come per la versione precedente, nel gennaio 1837 fu usato nel colore rosso (ad oggi sono note 2 sole impronte), prima che venisse ripristinato definitivamente il tampone con l'inchiostro nero.

N° 2 (-) La combinazione del lineare abbinato al datario in partenza (non catalogata in precedenza), fu possibile dall'agosto 1844 fino al momento dell'arrivo del doppio cerchio.

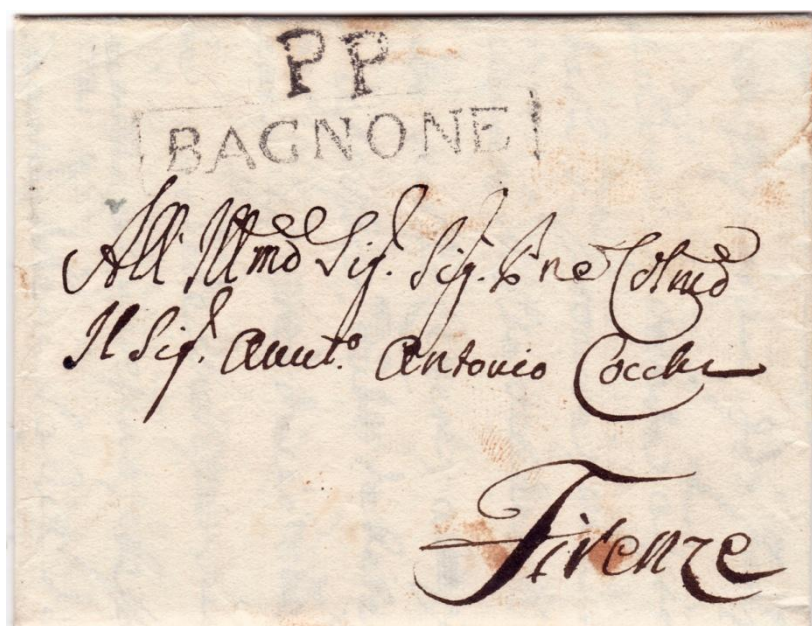
N° 3 Si tratta del bollo a doppio cerchio definitivo, utilizzato durante tutto il restante periodo preunitario.

N° 4 (11) Il primo contrassegno di porto pagato era ottenuto semplicemente sovrapponendo il tampone con le due lettere P al bollo in cartella. Attualmente conosciamo solo 3 lettere con questa combinazione.

N° 5 (12) Non abbiamo elementi sufficienti per valutare l'uso di questo bollo nei periodi di appartenenza alla Toscana.

N° 6 (-) Classifichiamo questa impronta sebbene siamo a conoscenza solo di una vecchia riproduzione in B/N.

N° 7 (21) Non abbiamo elementi sufficienti per valutare questo bollo apposto in arrivo al verso della lettera.



Bagnone, 25.7.1815. Lettera in porto pagato per Firenze, contrassegnata con le due P sopra il bollo in cartella.